



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00001499

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello 10

Codice bene radice 00001499

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene 376

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto disegno

Identificazione elemento d'insieme

SOGGETTO

Soggetto paesaggio montano

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	FC
Comune	Forlì
Località	Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Qualificazione	civico
Contenitore	Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo del Merenda
Denominazione spazio viabilistico	Corso della Repubblica, 72

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero	1496
--------	------

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo	sec. XX
Frazione di secolo	metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1940
A	1960

DEFINIZIONE CULTURALE**AUTORE**

Autore	Angelini Pietro
Dati anagrafici / estremi cronologici	1888/ 1977
Sigla per citazione	S08/00008100

DATI TECNICI

Materia e tecnica	carta/ acquerello
-------------------	-------------------

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	20.6
Larghezza	30.5

DATI ANALITICI**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto	Campagna verde sui monti; verso sinistra un albero.
--------------------------	---

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	retro, in basso a destra

Trascrizione

n° 33

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza

documentaria

Posizione

in basso a destra

Trascrizione

P. Angelini P A

Notizie storico-critiche

Pittore autodidatta nasce a Forlì 27/12/1888, dal 1930 vive a Roma dove muore il 19/07/1977. Figlio di una famiglia povera, ebbe una giovinezza misera e senza istruzione. Parte a tredici anni da Forlì "...trascinato da una forza che non sapevo spiegarmi" come scrive lo stesso artista. Quindi lo vediamo decoratore di stoffe e fotografo a Lione, pittore con Modigliani a Parigi e a Cremieux, allievo ed esecutore testamentario di Vittore de Grubicy de Dragon a Milano, amico di Arturo Toscanini, Rodin, Rosso, Tosi, Guidi e Carrà suo recensore nel '25. Durante il primo ritorno a Forlì nel 1909 riannoda i rapporti di amicizia con Benito Mussolini che aveva conosciuto da ragazzo. Nel 1912 partecipa con il quadro "Il fuoco" alla mostra Curlandese a Bologna. Nel 1925 a Milano, allestisce alla Famiglia Romagnola una mostra personale recensita da Carlo Carrà, che lo afferma tra i più significativi acquarellisti italiani. Partecipa alle Biennali di Venezia del 1928 e del 1932, alla prima Quadriennale di Roma del 1941. Seguono anni di successo tra Milano e Roma. Nel 1936 è coinvolto in un grave incidente ferroviario; la sua pittura si tinge in questi anni di accenti tristi e nostalgici. Lascia gallerie e mercanti e si chiude in un riservato esilio artistico rotto solo due volte nel 1955 e 1972 con le mostre personali organizzate dalla Pinacoteca di Forlì. Le varie influenze stilistiche con cui venne in contatto nel suo peregrinare per l'Europa (impressionismo, divisionismo, cubismo, classicismo) lasciano l'impronta su varie opere ma restano ai margini della vasta produzione di acquerelli, in particolare paesaggi, di cui fu maestro.

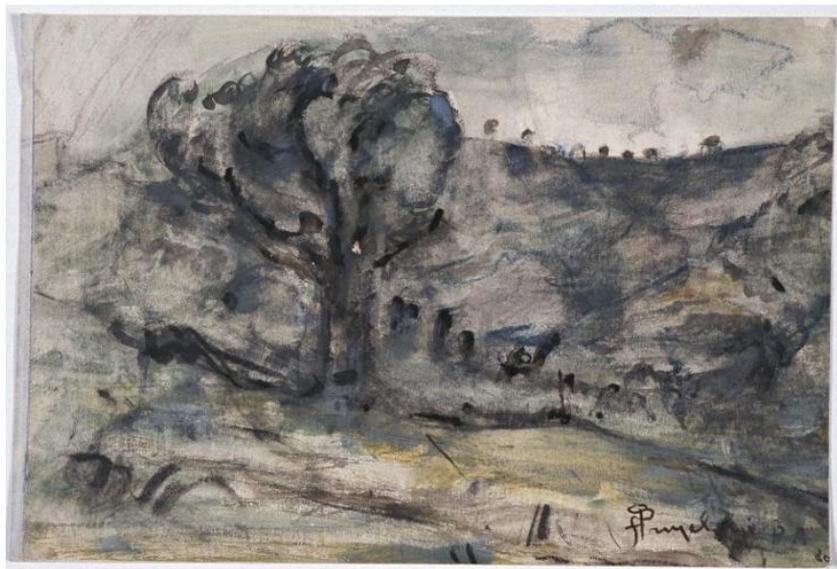
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2004

Nome Sibia A.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Il numero riportato sul retro del disegno è cerchiato. Il disegno è parte di una cartella di schizzi presumibilmente riconducibili ad un unico blocco.